

**CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE PER
LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI
SERVIZI SOCIALI**

**Regolamento per il funzionamento e la gestione
dei Centri diurni
per soggetti diversamente abili**

Approvato in Assemblea Consortile con Delibera n. 6 del 21/07/2025

ART. 1 DEFINIZIONE

Il Centro diurno, si configura quale servizio semiresidenziale a carattere continuativo, rivolto a soggetti diversamente abili in uno spirito di integrazione e solidarietà che svolge la propria attività in collaborazione con la famiglia ed in collegamento con tutti gli altri servizi presenti sul territorio. Tale struttura ha pertanto lo scopo di svolgere una funzione socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettive residue al fine di potenziare e migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità, in detta struttura è auspicabile anche l'ingresso e la partecipazione di soggetti normodotati in uno spirito di integrazione e condivisione di esperienze.

Il servizio offerto dal Centro deve promuovere e garantire l'organizzazione di una vita comunitaria dignitosa, rispettosa delle condizioni e delle esigenze di tutti gli utenti, assicurando loro, tra le varie iniziative, anche la cura della dimensione affettivo-relazionale.

ART. 2 FINALITÀ

Il Centro diurno persegue le seguenti finalità in attuazione dei principi contenuti nella Legge 104 del 05.02.1992 e sue modifiche ed integrazioni:

SOCIALE: volta al recupero ed alla promozione sociale della persona, finalizzata anche al mantenimento nell'ambito sia della famiglia che dell'ambito sociale di riferimento, allo scopo di favorire l'integrazione sociale e prevenire o ridurre il ricorso alla istituzionalizzazione.

EDUCATIVA: volta a promuovere il mantenimento ed il potenziamento di conoscenze ed attitudini comunicativo-sociali, il recupero delle abilità residue, lo sviluppo di nuove competenze ed il miglioramento dell'autonomia nella gestione delle capacità di sé e dell'ambiente esterno, indicando in ciò anche una migliore fruizione della scuola.

ASSISTENZIALE: finalizzata a garantire prestazioni di base rivolte alla cura e sicurezza della persona e ad agevolare lo svolgimento della vita quotidiana nelle varie situazioni.

LUDICO-RICREATIVA: tesa a garantire un ambiente sereno scevro da tensioni, che offra occasioni diversificate di crescita e anche di svago, in ambiente protetto.

ART. 3 REQUISITI STRUTTURALI

Il Centro diurno deve garantire accessibilità e fruibilità ai servizi territoriali e agli utenti ed osservare ogni disposizione prevista dalla normativa vigente in materia di urbanistica, edilizia, tipologia di costruzione, barriere architettoniche, sicurezza antincendio, impianti elettrici e di approvvigionamento idrico, illuminazione interna ed esterna, smaltimento dei rifiuti, igiene e sicurezza sul luogo del lavoro e quant' altro indicato da Leggi dello Stato, regolamenti regionali e regolamenti comunali in relazione a questo tipo di edificio o struttura.

La struttura deve garantire e consentire a soggetti diversamente abili, che vi afferiscono di fruire dei seguenti spazi diversificati:

- Laboratorio per le attività manuali/ occupazionali
- Attrezzature per la realizzazione di attività laboratoriali
- Spazi per la socializzazione ed attività ricreative
- Servizi igienici per diversamente abili
- Stanza per colloqui con i genitori e/o valutazioni dei richiedenti ingresso

ART. 4 TIPOLOGIA DI UTENZA

Al Centro diurno possono accedere soggetti diversamente abili con disabilità medio-grave di tipo fisico, sensoriale e psicofisico, sono previste inoltre, al massimo 2 utenze di disabilità psichiatrica che però sia controllata farmacologicamente con certificazione medica all'uopo. La frequenza è stabilita in 15/20 utenze dai 18 anni e fino massimo al 60° anno di età. Le attività proposte sono indirizzate per fasce omologhe di età per quanto possibile.

ART. 5 FUNZIONAMENTO

Il Centro diurno è una struttura del Consorzio, ubicata in un Comune consorziato che mette a disposizione gratuitamente locali atti al bisogno ed è aperto continuativamente per 5 giorni la settimana (lunedì – venerdì):

- il semiresidenziale con mensa con il seguente orario 09.00 / 17.00;
- per i centri privi di mensa mattina 9.00 / 12.00, pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Gli orari di apertura possono subire modifiche in base alle esigenze dell'ente.

I periodi di fermo delle attività verranno sempre indicati dal CDA del Consorzio. Le famiglie dei frequentanti sono tenute ad una compartecipazione mensile alle spese del centro.

ART. 6 CONTRIBUZIONE FREQUENZA AL CENTRO

La Retta minima dovuta per i centri non semiresidenziali è di € 50,00 con integrazione in base alle seguenti fasce ISEE di appartenenza:

La Retta minima dovuta per i centri diurno semiresidenziali è di € 150,00 con integrazione in base alle seguenti fasce ISEE di appartenenza:

ISEE	Integrazione Contribuzione frequenza mensile	Fascia di appartenenza
0 – 5000,00	0	1 [^]
5.000,01 – 10.000,00	€ 20,00	2 [^]
10.000,01 – 20.000,00	€ 30,00	3 [^]
20.000,01 – 30.000,00	€ 40,00	4 [^]
30.000,01 – 40.000,00	€ 50,00	5 [^]
>40.000,00	€ 100,00	6 [^]

Le quote evidenziate vanno versate per intero entro il 10° giorno del mese successivo.

Nel caso di frequenza di più fratelli/sorelle, a partire dal secondo di essi, il contributo spettante sarà decurtato in misura pari al 50%.

Nel caso di frequenza ridotta, dovuta a disposizioni dell'equipe distrettuale di riferimento, l'importo dovuto è pari al 50 % della retta prevista.

Nel caso di provenienza da comune con presenza di un centro diurno simile, l'importo dovuto è doppio.

ART. 7 ATTIVITÀ

I servizi che i Centri Socio-educativi propongono all'utenza sono indirizzati alla organizzazione di una vita di gruppo dignitosa, rispettosa delle condizioni e delle esigenze di tutti i partecipanti, assicurando loro, oltre al soddisfacimento dei propri bisogni, anche la cura della dimensione affettivo-relazionale. I progetti di intervento devono essere predisposti per curare l'integrazione sociale, mantenere attive tutte le potenzialità cognitive ed operative residuali, potenziandole nei limiti delle possibilità individuali.

È attrezzato per lo svolgimento di attività per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e per l'apprendimento degli atti essenziali della vita quotidiana seguendo delle attività finalizzate predisposte dallo staff operativo che agirà sulla scorta dell'osservazione funzionale dei frequentanti.

Le attività riabilitative e socio-educative sono finalizzate alla realizzazione del progetto educativo anche di tipo individuale e, pertanto, di volta in volta programmate e verificate in rapporto ai bisogni e le risorse dei soggetti inseriti, lo staff operativo periodicamente verificherà la funzionalità o le eventuali criticità di quanto posto in essere.

I progetti educativi individuali prevedono pertanto l'acquisizione da parte degli utenti di strumenti di gestione di sé nell'ambito del Centro con l'ausilio degli Operatori dedicati.

ART. 8 ATTIVITÀ

I centri diurni, organizzano e regolano la propria attività in base al prioritario rispetto dei bisogni di ciascun utente e secondo le possibilità di questi.

Particolare attenzione pertanto verrà riservata al raggiungimento degli obiettivi specifici individuali, operando in base ai seguenti fattori:

- Analisi dei bisogni educativi e relazionali di ogni singolo soggetto, in relazione alle proprie condizioni;
- Elaborazione anche di interventi personalizzati e di piani generali di lavoro (la programmazione);
- Costante verifica e monitoraggio dell'attività socio-educativa e conseguente verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati da effettuarsi trimestralmente per ogni utente accolto al fine di perfezionare il relativo intervento.

Le attività programmate si articolano nelle seguenti aree di intervento:

1. area relazionale e della comunicazione (anche non verbale)
2. area dell'autonomia
3. area prassico-motoria
4. area riabilitativa, intesa come mantenimento e potenziamento delle capacità residuali
5. area della comunicazione con la famiglia
6. area ludico-ricreativa
7. area esperienziale fuori sede

ART. 9 MODALITÀ DI AMMISSIONE ED INSERIMENTO

Le famiglie interessate al servizio devono presentare la richiesta di ammissione al Centro, compilando il modello di domanda in distribuzione presso il Servizio Sociale del proprio Comune di residenza. In situazioni particolari, l'Assistente Sociale provvederà a formalizzare la domanda in accordo con il Comune. La domanda deve contenere anche:

- Idonee certificazioni attestanti la condizione di handicap rilasciate dagli Enti preposti (compresa, se in possesso, eventuale diagnosi funzionale)
- Certificazione medica attestante, l'immunità da malattie infettive e/o contagiose
- Attestazione ISEE in corso di validità del nucleo familiare al quale appartiene l'utente per determinare la contribuzione eventualmente dovuta per la frequenza.

Il Consorzio prevede la presa in carico, con diritto di priorità, per gli utenti proveniente dai comuni privi di propri centri diurni.

Il Consorzio non può superare il numero di utenza prevista dall'autorizzazione ASL.

PERCORSO DI INSERIMENTO

Il percorso di inserimento dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- Incontro preliminare tra il Responsabile dell'Area Sociale del Consorzio e gli Operatori apicali della struttura verso la quale si è posta domanda di inserimento;
- Colloquio di valutazione delle condizioni dell'utente (anche con presa d'atto di documentazioni di natura sanitaria);
- Periodo di osservazione mirata dell'utente (di almeno due settimane) finalizzato all'ammissione dello stesso;
- Stesura, ad ammissione avvenuta, del piano socio-educativo individualizzato, e, di gruppo dell'utente che verrà condiviso con la famiglia e/o tutore, con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, o, del mantenimento delle abilità acquisite.

ART. 10 ASSENZE, RINUNCE E DIMISSIONI

La famiglia è tenuta ad assicurare la regolare frequenza al Centro. Ogni assenza si richiede che venga comunicata agli Operatori in servizio. Qualora l'assenza sia dovuta a motivi familiari, senza compromissione alcuna dello stato di salute, l'utente, ovvero la famiglia e/o il tutore dovrà rilasciare una dichiarazione scritta.

In caso di assenza per malattia superiore ai 5 (cinque) giorni, l'utente potrà essere riammesso solo dietro presentazione del certificato rilasciato dal medico curante attestante l'avvenuta guarigione.

L'utente, ovvero la famiglia e/o il tutore, possono, in qualsiasi momento rinunciare alla frequenza del Centro diurno presentando una comunicazione al Servizio Sociale del Comune di residenza che a sua volta la comunicherà al Responsabile dell'Area Sociale del Consorzio.

ART. 11 PERSONALE

L'amministrazione del Consorzio provvede ad assicurare le seguenti figure per il funzionamento:

- Psicologo/ Pedagogista / Assistente sociale;
- Operatori sociali, di varia qualifica, idonei per i centri socio-educativi;
- Addetto ai servizi generali

Gli Operatori con varie qualifiche saranno in numero bastevole per il funzionamento della struttura e la tutela degli utenti.

ART. 12
RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Centro diurno, nell'ottica di una stretta integrazione con il territorio, individua tutte quelle risorse con le quali poter stabilire rapporti di collaborazione, promuovendo iniziative per costruire una rete di supporto alle strutture.

In particolare:

- Favorisce e mantiene stretti rapporti con le Associazioni di Volontariato;
- Collabora con i servizi del territorio (sanità, scuola, associazionismo) per offrire all'utenza possibilità di esperienze anche sportive, ricreative o culturali;
- Partecipa ad eventi di natura sportiva e/o sociale di interesse

ART. 13
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dal 1° Settembre 2025 e sostituisce integralmente tutte le disposizioni precedentemente adottate in materia di centri diurni consortili.